



CESENA



LA NOVITÀ AL BUFALINI

Il pacemaker più piccolo del mondo impiantato a una paziente 94enne

«Modalità chirurgica non invasiva»: in pochi giorni la donna è stata dimessa e ha preso parte alle nozze del nipote

CESENA

È arrivato anche all'ospedale Bufalini di Cesena il pacemaker più piccolo del mondo. Si è concluso con successo nelle scorse settimane il primo impianto con tecnica mini-invasiva del sistema di stimolazione intracardiaco transcatetere Micra.

Il dispositivo è stato applicato dal dottor Paolo Sabbatani, responsabile del Laboratorio di Elettrofisiologia dell'Unità Operativa Cardiologia Cesena, ad una donna di 94 anni, la signora Iolanda: affetta da malattia del sistema di conduzione cardiaca.

«Sono felice di affermare che il primo impianto con questo particolare sistema di stimolazione cardiaca, eseguito con il rivoluzionario sistema Micra presso il nostro ospedale, si è concluso con successo e che la paziente sta bene - afferma il dottor Andrea Santarelli direttore della Cardiologia di Cesena - Grazie a questo intervento, la paziente è potuta tornare ad avere una normale frequenza cardiaca. Abbiamo posto indicazione a utilizzare questo nuovo dispositivo perché la signora aveva già avuto un pacemaker ma era stato necessario rimuoverlo causa decubito della tasca sottocutanea dove era stato impiantato».

Spostare dall'altra parte del cuore un pace maker simile al vecchio avrebbe potuto creare

gli stessi problemi alla paziente.

«Poco più grande di una pillola, un decimo della grandezza di un pacemaker convenzionale, il micro sistema di stimolazione intracardiaco è una vera e propria cardiocapsula. Misura infatti poco più di 2 cm, ha un peso di appena 2 grammi e viene impiantato direttamente nella cavità cardiaca attraverso la puntura della vena femorale. In questo modo si evitano tagli chirurgici nel torace e potenziali complicanze infettive».

Nonostante le sue dimensioni, la sua durata media è di 12 anni: «Ed è possibile effettuare il periodico controllo del suo funzionamento tramite il nostro servizio di monitoraggio remoto, evitando così alla paziente di venire in ospedale».

«Il buon risultato di questo intervento è frutto di un massiccio lavoro di squadra - sottolinea il dottor Santarelli - e per questo ringrazio tutto il personale sanitario della Cardiologia di Cesena che dal 1° agosto ho l'onore di dirigere».

«Sto bene e sono in gran forma - ha detto la signora Iolanda che ha confidato di aver partecipato al matrimonio di suo nipote pochi giorni dopo la dimissione e che ha già ripreso a tirare la sfoglia. Ringrazio tutti i medici e gli infermieri: tornerò presto al Bufalini a portarvi i cappelletti per Natale».



La signora Iolanda al Bufalini con l'equipe di Cardiologia: ha promesso di regalare a tutti per Natale i suoi cappelletti

Tra le eccellenze della cardiologia il controllo telematico dei pazienti

CESENA

È a capo della cardiologia del Bufalini dallo scorso agosto il dottor Andrea Santarelli. Ed è arrivato a Cesena trovando, in questi primi mesi di approccio alla direzione della unità operativa... «Un team valido, con molti professionisti ben preparati ed entusiasti all'interno di quella che è una attività quotidiana di alto livello».

L'operazione chirurgia che ha portato all'impianto della prima Cardiocapsula al Bufalini, si inserisce in un contesto di attività quotidiana che ha numeri di eccellenza su molte specificità della cardiologia.

«Quella che dirigo è una realtà caratterizzata dall'essere centro di riferimento per le malattie cardiache relative alla elettrofisiologia ed all'elettrostimolazione».

Il reparto gestisce circa 150 ablazioni all'anno ed un numero doppio di pacemaker da impiantare. «L'attività di emodinamica invece viene fatta su quelli che sono i pazienti non in emergenza ed al momento abbiamo anche una casistica rispettabile con 700 coronarografie all'anno ed oltre 200 angioplastiche».

La Cardiologia del Bufalini ha anche uno degli ambulatori più sviluppati dell'Emilia Romagna: quello riguardante lo scompenso

cardiaco.

«Inoltre fa parte della nostra quotidianità anche una sviluppata attività di telemedicina. Ci occupiamo in particolar modo dei controlli a distanza delle apparecchiature impiantate sui pazienti. Di recente abbiamo partecipato ad un contest nazionale su questo tipo di lavoro e sui progetti innovativi tematici e siamo stati premiati come primi classificati. Teniamo sotto controllo da remoto gli apparecchi che sono stati nel tempo impiantati ad alcune centinaia di pazienti per la loro corretta funzionalità cardiaca. Una maniera rapida di verifica che ci permette di gestire velocemente e puntualmente eventuali evoluzioni sfavorevoli dei quadri clinici dei pazienti. Soprattutto per pace maker e micro defibrillatori di controllo di eventuali aritmie».

Burioni e il ricovero di Meluzzi: «In cura da grandi professionisti»

«Anche se ha passato anni a diffondere bugie merita assistenza e auguri di pronta guarigione»

CESENA

Il virologo riminese Roberto Burioni è intervenuto ieri dal suo profilo "X" (già Twitter) sul gravissimo malore che nei giorni scorsi ha colpito lo psichiatra Alessandro Meluzzi.

«Ha passato gli ultimi anni a diffondere pericolose bugie in campo sanitario, comportamento gravissimo specie se messo in atto da un medico co-

me lui. Tuttavia in questo momento è un malato e come tale merita solo cure sollecite e sinceri auguri di pronta guarigione».

Burioni sulla vicenda viene portato a fare due considerazioni: «Attenti a sputare sulla scienza, perché se si sta male per davvero è grazie a quella che ci salviamo la pelle ed a salvarci sono medici seri, non quelli dell'ivermectina». Infine Burioni sottolinea come Meluzzi sta ricevendo cure di livello altissimo. «Di fatto è in carico al reparto di Neurochirurgia del Bufalini di Cesena diretto dall'amico Luigino Tosatto con la

compagna di scuola Maria Ruggiero a capo della Neuroradiologia. Questi bravissimi professionisti, assieme ai loro collaboratori medici e non, gli offriranno le migliori cure messe a punto da quella stessa identica scienza che ha dimostrato che i vaccini sono sicuri, non causano malori improvvisi e sono efficaci. Cure che sta ricevendo in maniera gratuita in un ospedale pubblico, come le riceverebbe ogni altro malato, ricco o povero. Questo grazie al nostro servizio sanitario nazionale. Non è cosa da poco, vediamo di custodirlo».

Nasce "l'Angolo famiglia" con libri sulla genitorialità

Novità da sabato nell'hub di quartiere a Borello: protagonisti "Contesto" e "Impatto-D"

CESENA

Sabato 9 dicembre, alle 17, nella biblioteca dell'hub di comunità del quartiere Borello in piazza San Pietro in Solfrino, prenderà avvio l'esperienza dell'Angolo della famiglia, una sezione di libri di testo a supporto della genitorialità. Nato dalla collaborazione tra la rete bibliotecaria comunale "Con.Te.Sto." e l'associazione "Impatto-D", ha lo scopo di fornire alle famiglie strumenti per ap-

profondire tematiche che riguardano la genitorialità, l'attesa di un figlio e i primi giorni di vita.

Gli assessori Carmelina Labruzzo e Carlo Verona ricordano che quei locali sono già a misura di famiglia, «anche grazie al baby pit stop allestito di recente e a un'area confortevole riservata ai più piccoli». Jessica Rossi, presidente di "Impatto D", sottolinea che «diventare genitori è un cammino: si impara giorno dopo giorno e si cresce accanto ai propri figli, anche compiendo errori. I libri scelti per questo angolo vogliono essere di supporto a questo viaggio». Roberta Cristaudo, presidente della Pro loco Borello, esalta la sinergia tra vari attori.